

Prefettura e Cantù Arena Porte aperte con il Fai

La manifestazione. Sabato e domenica si svelano undici gioielli comaschi
L'edizione numero 34 delle giornate dedicate alla bellezza del territorio

MARTINA RADICCHIO

Maggior domini della bellezza e della cultura: i volontari del Fai bisogna immaginarli così, ancor di più durante le Giornate Fai di Primavera, iniziativa che ritorna a Como nel prossimo weekend, contando sull'aiuto di 80 volontari.

«È la 34esima edizione e ci ritroviamo qui a Como per narrare il passato con la stessa filosofia che ci accompagna sempre nelle nostre manifestazioni, di cui le Giornate di primavera e autunno sono le più caratterizzanti» ha detto ieri **Stefano Moscatelli**, durante la conferenza stampa di presentazione di Prefettura. Moscatelli è capo delegazione del Fai di Como, ma solo per pochi giorni ancora: dal 1° aprile sarà **Ilaria Grisoni** a prendere il suo posto, mentre Moscatelli diventerà presidente regionale di Fai Lombardia. Due sedie più in là, il sindaco **Alessandro Rapinese** non ha misurato i

ringraziamenti: «La macchina organizzativa del Fai è imbattibile, precisa quasi a un livello militare, ogni collaborazione ha permesso ai cittadini di percepire l'importanza di certi luoghi». Nel parlare, Rapinese ha strizzato l'occhio al caso dell'asilo Sant'Elia, aperto durante le scorse giornate «con un successo eclatante e una coda continua in via Alciato».

In città

Guardando la mappa dell'Italia, saranno ben 780 i luoghi aperti. A Como città, il più atteso è la prefettura di via Volta, luogo di lavoro ma anche casa del prefetto. «Ho aderito subito con grande piacere all'invito - ha detto il prefetto **Corrado Conforto Galli** -. Abbiamo pensato a un vero percorso che abbinia il racconto delle attività della Prefettura alla visita dei saloni di rappresentanza e dei giardini, che si trovano sulle mura della città».

Al di là del «suo» palazzo, Galli ha raccontato come le Giornate del Fai siano «un modo per visitare luoghi difficilmente visitabili. Credo sia una delle iniziative che più consente di diffondere la valorizzazione del patrimonio storico, culturale, architettonico e ambientale». La prefettura e i suoi giardini saranno visitabili sia sa-

bato che domenica, dalle 10 alle 16.30, con partenze ogni 15 minuti.

Il secondo luogo cittadino prestato al Fai è la palestra comunale Gino Negretti, dove ora si allenano sia gli studenti del liceo Volta, sia schermidori e ginnasti dai 3 anni in su. Si potrà visitare senza prenotazione, sia sabato che domenica, con tanto di esibizioni a sorpresa.

In provincia

Se prefettura e palestra sono beni donati in via eccezionale per un weekend, ci sono in realtà quattro luoghi di proprietà del Fondo Ambiente Italiano.

I due più famosi sono villa del Balbianello e villa Fogazzaro Roi: essendo location da cartolina anche durante il resto dell'anno, saranno visitabili solo su prenotazione, sabato e domenica, dalle 10 alle 16.30. La Velarca in Tremezzina, gettonatissima nelle scorse aperture, al momento non è accessibile: riaprirà il 25 aprile con un giardino rinnovato. Aperta invece, sempre in Tremezzina, la Torre del Soccorso, un vero e proprio terrazzo sul lago che si potrà raggiungere solo a piedi senza prenotazione, sia sabato che domenica dalle 10 alle 17.

A Torno invece, sguardo in su per ammirare le campate della

chiesa di san Giovanni Battista, restaurata dall'Accademia Aldo Galli e aperta domenica dalle 10 alle 16. Poco più in là, sul confine tra il primo e il secondo bacino del Lario, aprirà negli stessi orari il parco della casa di riposo «Cesare ed Emilio Prandoni».

Scendendo verso la Bassa comasca, a Erba riaprirà villa Paravicino Sossnovsky, sia sabato che domenica dalle 10 alle 16.30, con una mostra fotografica collaterale e un laboratorio creativo. Si aggiunge villa Raimondi, Fino Morasco, visitabile solo domenica. A Turate, domenica dalle 10 alle 16.30, i volontari del Fai accompagneranno i curiosi per le stanze di palazzo Caimi-Pollini, oggi sede del Comune.

Ma le giornate non si fermano solo a ciò che già è stato costruito: il caso della Cantù Arena, o meglio del suo cantiere, che sarà visitabile solo sabato mattina in esclusiva dagli iscritti Fai.

«Quest'anno - ha concluso Moscatelli - ci teniamo a promuovere anche le iniziative di Fai Swiss, uno dei gruppi internazionali che per motivi amministrativi non possono aderire alle giornate, ma garantiscono comunque delle aperture interessanti, date un'occhiata».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ieri pomeriggio la conferenza stampa in Prefettura

Le guide

I ciceroni sono studenti formati ad hoc

Il prossimo weekend chi sceglierà di visitare uno dei luoghi aderenti, sarà guidato dai cosiddetti "apprendisti ciceroni", un progetto nato e cresciuto dal Fai, che permette di coinvolgere una fetta giovanissima di utenti: gli studenti. A Como la delegata Fai scuole è Tiziana Tettamanti, che racconta: «I ragazzi si preparano con me e con Laura maestri che dà loro indica-

zioni su come parlare in pubblico. Imparano cos'è il Fai e si uniscono alla sua missione sul territorio». Quest'anno le scuole aderenti sono il liceo Giovio, il Setificio, il liceo Ciceri, il liceo Terragni, il liceo Fermi, l'istituto Cardinal Ferrari, il liceo Porta e Galilei di Erba, l'istituto Jean Monnet e la Fondazione Minoprio, coinvolta su Casa Prandoni. «Sono una docente e ci credo tantissimo: i ragazzi scoprono i luoghi e si fanno portavoce per rilanciarli. Alcuni ex ciceroni, diventati ora studenti universitari, supporteranno i nostri volontari senior.

M. RAD.

Un pranzo con le stelle Mirko Gatti a Casa Nazareth

Solidarietà

Ogni martedì gli chef più famosi del Lario si prestano gratuitamente alla mensa di via Guanella

Altro appuntamento per Casa Nazareth con gli chef: ieri è stato il turno di **Mirko Gatti** dell'hotel palazzo San Gottardo.

Da inizio febbraio, nella preparazione del pranzo del martedì, si alternano grandi chef coordinati dall'associazione dei

cuochi di Como. L'iniziativa «Un pasto caldo è solo l'inizio» andrà avanti ancora a marzo: è atteso settimana prossima **Davide Caranchini** del Materia di Cernobbio e poi gli esperti di Slow food.

Finora sono stati serviti dagli chef più di 800 ospiti, in sette pranzi solidali con menù d'occasione. Ieri, per esempio, a tavola terrina sfogliata e cipolle caramellate, gnocchi erbe e formaggio di malga. «Un dono, quello del proprio talento - spiegano dalla mensa - che ha

permesso di offrire a chi è più in difficoltà un'esperienza che li aiuta a riscoprirsi e vedersi in una luce diversa: un'opportunità per aiutarli a ripartire con dignità». Casa Nazareth sta cercando di attivare alleanze e sinergie per portare avanti l'attività solidale, con ristoranti e cuochi, con volontari e imprese, con Confindustria e Fondazione Comasca.

Casa Nazareth rinnova quindi «l'invito ad aziende e cittadini a partecipare, perché un pasto può essere l'inizio di un percorso di ripartenza». Per chi desiderasse saperne di più o sostenere Casa Nazareth, può contattare i numeri 335.8005827 e 333.7908774, oppure scrivere a mensa@casa-nazareth.it. **S. Bac.**

Il Palio del Baradello cambierà statuto Svincolarsi dal Comune in vista di giugno

L'associazione

Venerdì la riunione dei soci per sistemare la burocrazia. A inizio estate ci saranno le gare anticipate

Alle 20.30 del 20 marzo, nei locali pubblici di via Polano, è indetta la riunione dei soci già iscritti all'associazione che ogni anno organizza le tradizionali rievocazioni storiche e gare.

Si tratta di un appuntamento particolarmente importante perché dame e cavalieri sono

chiamati a rinnovare il loro statuto, viste le tante incombenze burocratiche alle quali deve da qualche anno attenersi il terzo settore. In particolare, il Palio ha come sostenitore interno il Comune, ente al quale chiede contributi per organizzare le manifestazioni. Il punto è svincolare il gruppo di volontari da questa collaborazione in essere da sempre. C'è da decidere la personalità giuridica dell'associazione quindi, oltre che guardare il bilancio consuntivo e preventivo. Votano i soli già

iscritti, ribadiscono dall'associazione. Tutti i volontari poi stanno già pensando alle prime iniziative da mettere in campo a giugno, con le gare anticipate in vista della stagione turistica. Per l'edizione 2026 torneranno sul lago le lucie, le imbarcazioni tipiche, ma non senza sacrifici e difficoltà.

Gli amici del Palio vorrebbero arrivare a confezionare un calendario già pronto per l'estate, senza poi rinunciare alla fine della stagione come di consueto al santo patrono. **S. Bac.**

FONTE
S. ANTONIO
*COMO

Dalle montagne del Triangolo Lariano,
l'acqua minerale che sgorga a 18 km da Como

pH Alcalino
0,0004% di sodio
Oligominerale

acqua.santonio f Acqua S. Antonio

Numero Verde
800 - 830 071